

## LUCA LOCATELLI. THE CIRCLE. SOLUZIONI PER UN FUTURO POSSIBILE

### Le data visualization di Federica Fragapane

Le data visualization di Federica Fragapane raccontano il tema della circolarità attraverso l'esplorazione di informazioni e dati la cui divulgazione ha il fine di aiutare a comprendere il soggetto della mostra nella sua complessità e ricchezza.

Per l'occasione, sono state realizzate tre infografiche dinamiche – esplorabili da un tavolo interattivo – e cinque visualizzazioni statiche, affisse lungo il percorso di mostra.

Le opere interattive introducono il potenziale delle soluzioni circolari nell'affrontare le cause profonde dei cambiamenti climatici e del consumo di risorse del pianeta; raccontano il flusso di elementi e materiali che attraversano l'Unione Europea e mostrano infine uno sguardo sulle abitudini dei consumatori e sulle buone pratiche legate alla circolarità.

Le opere statiche entrano in dialogo con i temi affrontati dalla mostra: raccontano il potenziale legato alla produzione di calore geotermico in Europa, il tema della riconversione del suolo, i trend storici relativi all'energia derivante da fonti rinnovabili, il potenziale di mitigazione legato agli oceani e alle attività marine. L'ultima visualizzazione mostra infine quanto ricco sia il ventaglio di soluzioni per la riduzione dei gas serra.

La densità delle informazioni rappresentate racconta proprio questa ricchezza di soluzioni e la complessità del tema, le cui ramificazioni e molteplici sfaccettature vengono mostrate con chiarezza, ma senza semplificazioni riduttive.

Il linguaggio visivo utilizzato da Federica Fragapane è il risultato della ricerca di un equilibrio tra chiarezza espositiva e ricerca estetica. Tutte le visualizzazioni sono accompagnate da due elementi fondamentali: una legenda, che spiega come leggere le rappresentazioni visive e un testo, che racconta le informazioni e la ricerca da cui sono state estratte.

L'estetica non ha un ruolo secondario, ma è parte stessa del processo di comunicazione: il fine è quello di invitare il pubblico a leggere dati e informazioni che – se rappresentati sotto forma di tabelle – potrebbero scoraggiare o risultare troppo complessi. L'uso di linguaggi visivi morbidi e sperimentali è finalizzato a rendere la lettura piacevole, pur nella sua multidimensionalità e complessità. L'utilizzo di forme organiche richiama il "vivente", il mondo vivo, organico, vibrante che si nasconde dietro ai dati: il nostro pianeta.